



Incontro con Pierre H. Lindner

DI CONSUELO FARESE

Una delle prime cose che mi dice Pierre H. Lindner ricevendomi nella propria abitazione a Besozzo, riguarda il suo il trasloco lì: non dice quando sia avvenuto, non glielo chiedo, non è questo che interessa. Capisco, da come il maestro ne parla, che il trasloco deve essere stato lungo e impegnativo e mi vien da pensare che tutti i traslochi lo sono, che tutti coinvolgono, e sconvolgono, non essendo quasi mai semplici spostamenti di oggetti, semmai in alcuni casi, veri e propri sconvolgimenti esistenziali. Ma se effettivamente tutto ciò è stato presente nel trasloco di Pierre H. Lindner, il risultato in questo caso è assolutamente strabiliante: tutta la casa è divenuta una sorta di stupefacente arca dell'arte, posatasi forse per caso, sulla collina besozzese prospiciente il Lago Maggiore. Ogni angolo, ogni piano della articolata costruzione è un'esposizione, di più, la mise en scène della multiforme arte del maestro. E' per questo che quando Pierre H. Lindner mi invita a lasciare il tavolo cui eravamo seduti, per vedere il suo lavoro, lo fa quasi come una sfida, una sfida che, al contrario di quanto pensassi, sono

impreparata a sostenere: pensavo che avremmo visitato il suo studio, e attendevo con lieta aspettativa tale momento. Con gran sorpresa ho scoperto che tutta la casa, ogni ambiente, ogni angolo e ogni livello, persino il locale caldaia, è un unico grande laboratorio-esposizione.

Scendendo verso il porticato della casa, lungo le scale, tele e opere in ferro e ceramiche distraggono continuamente il passo, e infine, arrivati all'aperto sotto il portico, lo sguardo è attratto e distratto continuamente

da tutto ciò che affolla gli spazi: al soffitto sono sospese aeree sculture in legno marino che presentano molteplici volute; alle pareti ceramiche e piastrelle policrome si rincorrono e ognuna colpisce l'attenzione...Mi fermerei a lungo ma Pierre H. Lindner mi invita a proseguire e, rientrando nell'edificio mi mostra il torchio che ha usato per tante importanti opere di grafica, e procedendo ancora, in un anfratto, mi indica un'olografia di stupefacente onirica aura, mentre ogni breve o lunga parete che costeggiamo ospita tracce dell'intensa produzione artistica e dei sodalizi del maestro: ad ogni amico artista ha offerto una piastrella sulla quale apporre un segno, un disegno, una sigla, una firma, e le piastrelle, disposte in serie regolari ricordano importanti attori della scena artistica. Tra gli altri il designer Andries Van Onck, il grande critico Franco Solmi, gli scrittori Anton Henze, Fausta Cialente e Piero Chiara, oltre a Enrico Baj, naturalmente; Pierre H. Lindner mi parla anche e, con grande emozione, del lungo e fecondo sodalizio che lo ha legato a Vanni Scheiwiller al quale nel 2005 ha dedicato una cartella di acquerelli con la poesia "Itaca" di Kavafis.

Ma tornando alla mia visita: finalmente arriviamo in quello che si potrebbe definire il laboratorio, anch'esso affollato d'opere, fatte di moltissimi materiali differenti e in differenti forme: Lindner infatti lavora con moltissime diverse materie (undici mi dice) e di ognuna sperimenta le potenzialità espressive, modellandole alla sua fecondissima produzione artistica.

Ho perso la sfida: non sono in grado di descrivere il pullulare di forme e di immagini che mi si affolla intorno, e quando il maestro apre la cassetta in cui conserva la sua produzione grafica, alla meraviglia si aggiunge meraviglia. Comincio a comprendere la definizione che Pierre H. Lindner dà di sé come di artista "condannato" ad esserlo: colgo un senso quasi imperativo in questo suo essere abitato da una inestinguibile energia creatrice, incontenibile, che occupa tutti gli spazi e tutto il tempo dell'artista.

Di origini baltiche, Pierre H. Lindner è giunto a Milano negli anni cinquanta alla ricerca di quelle

...una inestinguibile energia creatrice, incontenibile...



DITTA PICCOLOMO FILIPPO & FIGLI
Imbiancature - Verniciature - Intonaci Silicati - Cappotti termici

Via Vicolo S. Bartolomeo, 4 - Cocquio (VA)
Cel. 347 6361486 - Cel. 329 8507669

Pescheria
ZANOVELLO



Via Bertolotti, 5 - BESOZZO
Tel. 0332.971099

Edilizia Comodo Giuseppe

Costruzioni Civili e Industriali - Ristrutturazioni - Manutenzioni
Vicolo dei Signori, 17 - Gavirate (VA)
Tel. 0332.731290 - 335.8349183
e-mail: ediliziacomodo@libero.it

Comodomus Immobiliare s.r.l.

di Comodo Lorenzo e Giuseppe
COSTRUZIONE E VENDITA IMMOBILI
Costruzione e Vendita Immobili - Complementi edili
Porte interne - Portoni sezionali e manuali per box
Serramenti alluminio-PVC-legno
Via XXV Aprile, 63 - Gavirate (VA)
Tel/Fax 0332.7455703 - 347.2331988
e-mail: comodomus@libero.it

opportunità che la sua terra d'origine, violata dalla guerra e dalla occupazione straniera, non offriva a chi, giovanissimo e intraprendente quale egli era, desiderava conquistare nuovi promettenti orizzonti. A Milano egli li trova: nella Milano di allora, così diversa da quella di oggi, egli trova lavoro e soprattutto la possibilità di frequentare l'arte, dedicandosi in seguito ad essa in modo esclusivo a partire dal 1969, con risultati subito notevoli e apprezzati dal mondo della cultura e dell'arte. Autodidatta Pierre H. Lindner frequenterà quel mondo e diverrà docente a Brera.

Il capitolo della multiforme esperienza artistica che più ci tocca da vicino vede Lindner arrivare a Gavirate, dove, grazie a Ponce de Léon, apre il suo laboratorio, "La stamperia del portico", negli ambienti della villa che ora è sede del municipio: è da lì, dove a lungo e con grande successo ha lavorato, che poi appunto traslocherà nella casa-studio di Besozzo.

Della sua attività gaviratese l'artista mi mostra alcune opere, tra le quali, affascinanti in sé e assolutamente rivelatrici della multiformità dell'ingegno e degli esiti, le tavole che Pierre H. Lindner ha dedicato alla lavorazione del feltro, su commissione di Borsalino, tavole che richiamano alla mente la precisione e il rigore illuministi della grande Encyclopédie, poiché in esse è ricostruito, con un segno di grande leggerezza e nello stesso tempo di grande precisione, ogni passaggio, dal pelo di coniglio al cappello, della lavorazione artigianale del feltro. Molte sono le cartelle che Pierre H. Lindner ha dedicato alle tecniche, tutte frutto di ricerche curiose e accurate, tutte notevoli per la rispettosa precisione con la quale testimoniano i processi della produzione manifatturiera nel tempo.

Dicevo del mio stupore: infatti di Pierre H. Lindner avevo presenti soprattutto quelle perturbanti acqueforti, affollate di forme in grande tensione: tavole nelle quali il segno forte e aggressivo ritrae una progenie variamente deformata da pulsioni ultraumane. Si tratta in effetti di una relevantissima produzione di intensa evocatività; in questo caso, al contrario delle tavole dedicate alle manifatture, non sembra esservi un ordine nell'affollarsi di segni di presenze disposte su diversi piani orizzontali sovrapposti in relazione non solo spaziale: in questo disporsi del segno si costituisce un alto e un basso, un livello infero e uno supero, in una stolta e disperata gioiosità che richiama alla mente la nave dei folli, la navis stultorum. Non solo navigli, anche carri, modellati in argille di diversa composizione e quindi di



Pierre H. Lindner,
acquarello su cartoncino,
Brindiamo.

diversi colori, brulicano di figurine misteriosamente allusive: queste figure sembrano mettere in scena la follia umana, vista con gli occhi dell'artista, occhi che non giudicano. L'artista, Pierre H. Lindner, ci fa da specchio, ci rimanda a noi stessi lasciando che siamo noi stessi a constatare e giudicare.

Le poche righe a mia disposizione non possono che essere dedicate alla scoperta del colore: Pierre H. Lindner ne parla come di una epifania. Il segno forte, violento quasi, della sua produzione grafica, si colora di tinte primarie in acquarelli nei quali i colori sembrano annunciare festanti visioni; a chi però non si fermi in superficie appare chiaro che l'universo di riferimento non è cambiato, che anzi la clarità del colore rende ancor più perturbanti le visioni del maestro. Ultimo tassello a una produzione per la quale il termine multiforme è assolutamente vero: Pierre H. Lindner sta curando la pubblicazione, in Svizzera, di un suo libro di ricette: raccoglierà sue ricette, "vecchie" e nuove, soprattutto di pesce, naturalmente illustrate da sue opere!

DA MORENO®

"dove tutto costa meno"



RANCIO VALCUVIA

VIA PROVINCIALE, 15 - TEL. 0332 994149

VARESE

VIA MILANO, 5 - TEL. 0332 286844
DI FRONTE STAZIONE F.S.

BESOZZO

VIA TRIESTE, 8 - TEL. 0332 706989

BELLINZONA (CH)

VIA POBBIA, 6 - TEL. 0041 918579304

VERTEMATE CON MINOPRIO

STATALE DEI GIOVI, 35 - TEL. 031 901641

CASTRONNO

VIA ROMA - APERTURA 2 GIUGNO 2012

